

»» **La sfida a Forza Italia** La coordinatrice di An non incontra Fitto e di fatto avvia la campagna per le Regionali

Poli Bortone ai suoi: «Pronti con i candidati»

Dall'entourage politico di Fitto spiegano: «Le candidature alle regionali si decidono a Roma, non in Puglia»

BARI — La lettera è arrivata ieri mattina ai segretari provinciali e non contiene segnali di pace. Proprio il giorno in cui la presenza della coordinatrice di An, Adriana Poli Bortone, era annunciata all'incontro, all'hotel Excelsior di Bari, nel quale il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, ha illustrato i contenuti della manovra economica triennale del Governo Berlusconi e l'impatto che avrà sul Mezzogiorno. Poli Bortone ieri era attesa, sempre a Bari, anche ad un incontro pubblico sul bullismo. Ma la "signora di An" non si è presentata. Il motivo lo spiegano dalla sua segreteria: «E' la testimone ad un matrimonio che si celebra alle 17 e più tardi ha altri impegni istituzionali a Lecce». Al suo posto da Lecce è partita una nota con la sua personale visione sulle misure del Governo e una lettera ai suoi fedelissimi, i segretari provinciali. Circostanze che la dicono lunga sui venti di guerra che si agitano. Nella lettera, infatti, si invitano i vertici provinciali del partito ad attivarsi per individuare le candidature in quota An più idonee alla vittoria per le prossime amministrative. Compresi i sindaci e i presidenti di Provincia. Una sfida al ministro Fitto? Di certo, in molti lo interpretano come un segnale. Il ministro, che è anche coordinatore regionale di Forza Italia, infatti, sembra disponibile a discutere solo di candidature per le amministrative, riservandosi di affrontare il capitolo regionali soltanto ad amministrative concluse. «Una partita alla volta», avrebbe spiegato Fitto ai suoi, ben conoscendo le mire di Adriana Poli Bortone su via Capruzzi. Invece,



Adriana Poli Bortone

Adriana Poli Bortone vuole chiudere adesso la partita elezioni nel suo complesso, sciogliendo subito il nodo della candidatura alla presidenza della Regione per la quale è direttamente interessata (e per la quale Fitto sembra preferire il fidato Paese). Anzi, raccontano da Forza Italia, «per mettersi avanti con il lavoro Poli Bortone ha già cominciato a frequentare i salotti baresi con più assiduità». Nelle scorse settimane, infatti, è stata presente ad inaugurazioni di case private, a cocktail. Ed il fatto non ha mancato di suscitare commenti in città da parte di chi ha capito che la campagna elettorale è cominciata. Da An, intanto, fanno notare che, se non si chiude l'accordo per la Regione, non si possono definire le candidature in quota ai partiti negli altri enti locali. Bari in testa. Su questo tema, però, il coordinatore regionale di Forza Italia prende tempo: prima le amministrative, avrebbe spiegato ai suoi, e per il resto c'è tempo. Per altro, raccontano da Forza Italia, Fitto aspetta di capire il disegno del ministro Tremonti che, come è noto, intende

eliminare le Province dove esistono le aree metropolitane. «Normale - spiegano - che in attesa di sapere come sarà organizzato il prossimo turno amministrativo a Bari (se con il vecchio sistema o con il nuovo), prenda tempo». Una giustificazione che, tuttavia, non convince Poli Bortone che intanto invita i suoi a cercare candidati di An per i vertici negli enti locali. A cominciare dalla presidenza della Provincia di Lecce per la quale Poli ha in serbo un paio di nomi. Ma dove è pronto a sfidarla il sottosegretario Alfredo Mantovano con Saverio Congedo e lo stesso Fitto che tirerebbe fuori dal cassetto la candidatura di Antonio Baldassarre. Un segnale chiaro, pare di capire, che se guerra dovesse esserci tutti hanno già le armi cariche. Dall'entourage politico di Fitto intanto spiegano: «Le candidature alle regionali si decidono a Roma, non in Puglia. E non sono all'ordine del giorno. E, comunque, è Fitto che incontra Berlusconi in Consiglio dei ministri, non Poli Bortone». Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Lorena Saracino